

Maurizio Cabras, coordinatore Dipartimento Territorio – Urbanistica - Lavori Pubblici – Edilizia - Patrimonio di ANCI Lombardia

## I Centri di Competenza per la rigenerazione urbana – ANCI Lombardia

L'attività dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana, promossa da ANCI Lombardia in collaborazione con la D.G. Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia, si articola nei seguenti temi:

- Usi temporanei \_ prima mappa dei temi per l'attuazione
- Lo Sportello dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana
- Dossier *I centri di Competenza*: ricerca e sperimentazione di modelli operativi per la rigenerazione urbana e territoriale in Lombardia

\*gli allegati sono disponibili e scaricabili al [LINK](#)

### Usi Temporanei\_ prima mappa dei temi per l'attuazione

La possibilità di agire nel solco delle disposizioni regionali e statali sul riuso temporaneo degli spazi urbani e delle strutture dismesse e/o sottoutilizzate apre lo spazio adatto, per i Comuni, gli operatori economici e le varie forme di 'cittadinanza attiva' e associazionismo locale, per avviare processi innovativi e in grado di incidere sul tema più generale della 'rigenerazione urbana'.

I contenuti del report restituiscono quanto emerso da una sessione di lavoro seminariale, organizzata da ANCI Lombardia, che si è tenuta lo scorso 14 dicembre 2020 e che ha visto la partecipazione di esperti delle diverse tematiche intercettate dal tema sugli usi temporanei <sup>1</sup>.

Gli 'usi temporanei', nella articolata prospettiva emersa anche dai lavori del seminario, sono da intendersi come l'innesco di processi rigenerativi che guardano alla città (piccola o grande, 'metropolitana' o 'interna' che sia) nelle sue **due componenti essenziali**:

- l'*urbe*, la città di pietra, dove il 'temporaneo' riguarda più da vicino la fisicità di edifici e aree, la componente 'hardware' della macchina urbana

- la *civitas*, intesa come capitale sociale, come comunità articolata e portatrice di diverse istanze, per la quale il 'temporaneo' rappresenta l'opportunità di avviare, sostenere e possibilmente consolidare nuove forme di agire sociale ed economico

Così inteso, il tema degli 'usi temporanei' assume uno spessore e una potenzialità d'azione che necessitano di strumenti tecnici e misure operative capaci di tradurre i principi della recente normativa regionale e nazionale in iniziative concrete e perseguibili, dentro procedimenti amministrativi sufficientemente solidi. Nella prospettiva di un distanziamento fisico più o meno rigido in ragione delle dinamiche sanitarie legate alla fase pandemica, risulta ancora più evidente la necessità di ampliare la disponibilità e la capillarità di spazi pubblici urbani in grado di soddisfare in sicurezza il bisogno di socialità e di aggregazione.

ANCI Lombardia ritiene quindi in primo luogo necessario supportare l'organo supremo dei Comuni (il Consiglio Comunale) e tutti gli Uffici comunali nell'individuazione, come definito dalla norma nazionale, 'dei criteri e degli indirizzi' per l'attuazione delle disposizioni della legge. Criteri e indirizzi, così come strumenti tecnici e operativi, che nascono dal confronto tra i referenti dei diversi uffici comunali (dai servizi sociali al patrimonio, dall'urbanistica alla cultura, ...) ma anche tra i diversi livelli istituzionali, con una particolare

<sup>1</sup> slide di presentazione sono disponibili alla pagina dedicata del portale Edilcomune <https://www.edilcomune.it/>

attenzione al coinvolgimento di tutti quegli enti i cui assenti e pareri sono prodromici al riuso temporaneo (ATS, ARPA, ...).

All'interno delle proposte e degli strumenti di sostegno all'azione dei Comuni, ANCI Lombardia ha avviato la sperimentazione dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana.

Questa proposta finalizzata ad assistere la semplificazione dei processi di programmazione, razionalizzazione e gestione da parte degli Enti Locali, si propone non tanto come una nuova struttura tecnica in surroga o sovrapposizione a quelle esistenti, ma come una task-force di esperti capaci di valorizzare le risorse già presenti sul territorio, spesso di eccellenza ma sottoutilizzate nella micro-dimensione comunale.

Il progetto dei Centri di Competenze per la rigenerazione urbana mira a favorire un impiego più efficace ed efficiente delle risorse disponibili, intervenendo in varie forme e con vari strumenti a supporto dei Comuni, per garantire il raccordo tra processi locali di attivazione di partenariati pubblico-privato per lo sviluppo del territorio e procedure di accesso a finanziamenti per la rigenerazione urbana. Obiettivo è quello di accelerare e facilitare queste sinergie introducendo una "struttura di missione" di coordinamento progettuale capace di apportare saperi, competenze ed esperienze che – integrandosi a quelle disponibili a livello locale – garantiscano complessivamente il contributo multidisciplinare necessario per direzionare al meglio gli sforzi progettuali e gestionali.

I Centri di Competenze per la rigenerazione urbana potranno quindi supportare, su richiesta dei Comuni, la sperimentazione dei contenuti espressi dalla nuova norma regionale degli usi temporanei, affiancando le strutture tecniche nella lettura e governo dei processi urbani complessi.

La complessità delle questioni intercettate dal tema degli usi temporanei non consente di definire in tempi brevi protocolli operativi esaustivi e testati; si è inteso quindi privilegiare un primo esito sintetico; obiettivo delle linee guida è la definizione di una 'mappa dei temi' di riferimento, funzionale a supportare i comuni, soprattutto i più piccoli, nel cogliere l'opportunità offerta dalla legge; il documento costituisce quindi un primo check delle questioni che devono essere affrontate nell'avviare iniziative di uso temporaneo.

### **Lo Sportello dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana**

All'interno delle proposte e degli strumenti di sostegno all'azione dei Comuni, in occasione dei Bandi "interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" e "interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana", ANCI Lombardia ha avviato la sperimentazione dei **Centri di Competenza per la rigenerazione urbana**.

Questa proposta finalizzata ad assistere la **semplificazione dei processi** di programmazione, progettazione e gestione della rigenerazione urbana da parte degli Enti Locali, si propone non tanto come una nuova struttura tecnica in surroga o sovrapposizione a quelle esistenti, ma come una **task-force di esperti** capaci di valorizzare le risorse già presenti sul territorio, o di completarle con le funzioni/attività mancati.

La prima fase della sperimentazione è incentrata sull'**attivazione dello Sportello dei Centri di Competenza**, che si propone di fornire servizi di **informazione** e **supporto** tecnico-amministrativo ai Comuni e agli enti territoriali, sulle attività per la rigenerazione urbana e territoriale ed in particolare per l'utilizzo delle straordinarie risorse economiche messe in campo a scala regionale e/o statale.

Nel caso specifico, lo Sportello garantisce un supporto alla lettura ed interpretazione dei bandi, di risposta a quesiti sui contenuti e di preparazione dei materiali per la partecipazione ai bandi regionali sulla rigenerazione urbana e sugli interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici.

I risultati raggiunti da questa prima fase sperimentale dello Sportello dei Centri di Competenza di Anci Lombardia, sono rappresentati dal numero delle interlocuzioni intraprese con i Comuni che hanno chiesto la nostra assistenza, ma ancora di più, nei numeri delle proposte progettuali presentate per i due bandi.

La sperimentazione dello Sportello dei Centri di Competenza di Anci Lombardia, che ha trovato nell'Accordo sottoscritto con la DG Territorio e Protezione Civile il punto di innesco, dovrà contemplare tra le sue future attività le soluzioni più adeguate di cooperazione con i Comuni per assicurarne la sostenibilità economica.

### Attività

La struttura organizzativa è composta da 3 livelli di supporto per i Comuni:

1. il **Presidio permanente**, per la ricezione di quesiti, la gestione delle relazioni con i Comuni e con Regione Lombardia;
2. la **Task Force di primo livello**, composta da tre risorse esperte di patrimonio culturale, procedure e processi di rigenerazione urbana, dedicate alla trattazione di quesiti di tipo ordinario;
3. la **Task force di secondo livello**, composta da tre risorse esperte di procedure e processi relativi alla rigenerazione urbana, dedicate alla trattazione di quesiti di carattere complesso.

### Proposte

Lo **Sportello dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana**, conclusa la fase di supporto ai Comuni per l'accompagnamento alla presentazione delle proposte progettuali, attiverà la sua nuova funzione su tre livelli:

1. **Monitoraggio delle proposte** presentate per far emergere opportunità e criticità relative ai bandi della rigenerazione urbana e dei borghi storici;
2. **Mappatura e rappresentazione tematica dei progetti** per evidenziare la valenza strategica delle proposte dei Comuni e la definizione/interazione con nuove linee di finanziamento;
3. **Implementazione della Task-Force di ANCI Lombardia** per intercettare nuove competenze e valorizzare quelle "mappate" al fine di migliorare la capacità da parte dei Comuni di elaborare proposte progettuali, con una particolare attenzione ai Comuni medio-piccoli.

### Dossier I centri di Competenza: ricerca e sperimentazione di modelli operativi per la rigenerazione urbana e territoriale in Lombardia

Il progetto di seguito presentato, fortemente auspicato da Regione Lombardia ed ANCI Lombardia in attuazione dei rispettivi, convergenti, fini istituzionali, ha colto la difficile sfida di ragionare contemporaneamente sui temi del governo del territorio e del miglioramento della funzione amministrativa.

La rigenerazione urbana e territoriale è, difatti, un ambito di applicazione necessario e privilegiato per la sperimentazione di strutture a supporto dei Comuni: ridurre il consumo di suolo, aumentare la qualità del costruito, dello spazio pubblico in ambito urbano ed extra-urbano sono punti fermi, ormai condivisi, per le *policies* pubbliche.

La prospettiva assume una rilevanza ancora più accentuata in questa particolare fase storica che, se da una parte deve fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, dall'altra può far leva su un'ingente quantità di risorse economiche generate da molteplici fonti (europee, nazionali e regionali) per rilanciare il sistema economico e sociale del paese.

La dimensione urbana è particolarmente investita dalla "sfida" generata dalla pandemia sanitaria, non solo nella ridefinizione dell'agenda delle priorità d'intervento, ma anche nella modalità e nelle forme con le quali i Comuni dovranno affrontarla sotto il profilo degli investimenti pubblici per la rigenerazione delle nostre città.

Le necessità di predisporre una nuova “cassetta degli attrezzi” per i Comuni, capace di rispondere a questioni strutturali sull’intervento pubblico nelle città, sia sotto il profilo progettuale e programmatico, che in quello attuativo e gestionale, ha accompagnato tutto il percorso di elaborazione del progetto.

Quest’ultimo ha posto le basi su alcuni presupposti fondamentali, primo tra i quali la volontà di non orientarsi verso la costruzione di nuove strutture sostitutive oppure da sovrapporre a quelle esistenti per questioni di opportunità economica, funzionale, organizzativa. I Centri di Competenza per la rigenerazione urbana prospettati hanno natura fortemente operativa, devono fare tesoro delle risorse e delle competenze presenti sul territorio e, soprattutto, nascono per entrare in funzione in maniera graduale ma in tempi brevi.

Il secondo presupposto ha riguardato la scelta di ragionare su modelli che possano servire da supporto a tutta la platea dei Comuni lombardi, consci che questo non significa prevedere il moltiplicarsi delle strutture di supporto quanto piuttosto mettere nelle condizioni i Comuni di approcciare il tema della rigenerazione in maniera congiunta, promuovendo azioni aggregative finalizzate ad individuare e portare a termine i singoli interventi.

Condizione imprescindibile per la conduzione del progetto in un’ottica di multidisciplinarietà e di integrazione delle competenze è stata la partecipazione dei partner scientifici selezionati in affiancamento ad ANCI Lombardia.

Il gruppo del Centro Interdipartimentale FULL del Politecnico di Torino ha rivolto ai territori di studio uno sguardo esterno e organizzato per criteri “non convenzionali” nella fase dell’analisi territoriale, Fondazione Lombardia per l’Ambiente, grazie alla conoscenza del contesto lombardo, ha potuto interloquire in maniera approfondita con i suoi attori, facendo emergere le istanze provenienti dal territorio riguardo ai processi della rigenerazione urbana, ed infine AUDIS, Associazione Aree Urbane Dismesse, ha messo a disposizione l’esperienza ormai trentennale nell’advisory per il riconoscimento e la gestione di aspetti complementari a quelli tecnico-procedurali.

Il progetto dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana, in questa particolare fase storica, aspira a favorire il migliore impiego delle risorse disponibili, intervenendo in varie forme e con vari strumenti a supporto dei Comuni per garantire il raccordo tra processi e dinamiche locali di attivazione pubblico-privata per lo sviluppo del territorio attraverso procedure di accesso a finanziamenti per la rigenerazione urbana.

Obiettivo ultimo è quello di accelerare e facilitare il matching tra la dimensione “processuale” e quella “procedurale”, introducendo una struttura di coordinamento capace di apportare saperi, competenze ed esperienze che, integrandosi a quelle disponibili a livello locale, garantiscano complessivamente il contributo multidisciplinare necessario per direzionare al meglio gli sforzi progettuali.